

QUARESIMA: UN VIAGGIO NEL CREDO PER “VERIFICARE” E “AGGIORNARE” LA NOSTRA FEDE

Il periodo della Quaresima è per il cristiano un tempo di verifica e aggiornamento della propria fede. Se la verifica in cosa crediamo e come crediamo è sempre stata importante diventa essenziale soprattutto oggi per “non smarrirsi spiritualmente” poiché, come ricordava il cardinale J. Ratzinger nell’omelia della Messa “Pro Eligendo Romano Pontefice” (18 aprile 2005): *“Quanti venti di dottrina abbiamo conosciuto in questi ultimi decenni, quante correnti ideologiche, quante mode del pensiero... La piccola barca del pensiero di molti cristiani è stata non di rado agitata da queste onde - gettata da un estremo all'altro: dal marxismo al liberalismo, fino al libertinismo; dal collettivismo all'individualismo radicale; dall'ateismo ad un vago misticismo religioso; dall'agnosticismo al sincretismo e così via. Ogni giorno nascono nuove sette e si realizza quanto dice San Paolo sull'inganno degli uomini, sull'astuzia che tende a trarre nell'errore (cfr. Ef. 4, 14). Avere una fede chiara, secondo il Credo della Chiesa, viene spesso etichettato come fondamentalismo”*. Anche gli avvenimenti degli ultimi mesi riguardante il gravissimo peccato della pedofilia di alcuni sacerdoti, pur strumentalizzato e ideologizzato da molti mezzi di comunicazione, ha messo in crisi la fede di tanti che si definiscono cristiani.

Se realmente siamo convinti che l’aspetto religioso sia importante per la nostra vita, poiché la riempie di senso e di significato, la quaresima è un tempo “per svegliarci dal sonno”, riscoprendo i fondamenti del cristianesimo, e principalmente la figura di Gesù Cristo, come un evento straordinario e sconvolgente che ha segnato indelebilmente la storia umana ma soprattutto la vita di ogni uomo. Ma perché il nostro essere cristiano possa agire positivamente in noi, il primo passo da compiere è il “*conoscere*”.

E, questo, è un punto dolente poiché molti hanno terminato il loro cammino di ricerca e di conoscenza dopo aver ricevuto i sacramenti della Comunione e della Cresima. Le nozioni allora acquisite sono insufficienti poiché le varie fasi della vita portano con sé problematiche nuove, le nostre conoscenze culturali si ampliano e le esperienze si moltiplicano. Da ciò si comprende che le risposte percepite nell’infanzia e nell’adolescenza sono insufficienti e inadeguate. Inoltre, il contesto societario, è in continua trasformazione; di conseguenza gli interrogativi e le problematiche si modificano continuamente. Si pensi a quelli riguardanti la vita, la famiglia, il sociale, la propria professione, la politica... Anche la fede, pur non essendo mutata nei suoi fondamenti e nei suoi dogmi, si è approfondita. Negli ultimi decenni è stato proposto un ampio sviluppo biblico-teologico-morale, avvistato con il Concilio Vaticano II e attualizzato costantemente dai documenti del Magistero, cioè del Papa e dei vescovi.

Quindi: per evitare di annunciare fatti e verità non corrispondenti alla Parola di Dio, per evitare di costruirsi una religione personale secondo il proprio gradimento, attingendo da ogni parte, per evitare di smarrirsi spiritualmente, è indispensabile conoscere bene i fondamenti della propria fede.

Dove li troviamo? Tra i molteplici strumenti a nostra disposizione, in questa quaresima vogliamo meditare sul Credo che recitiamo ogni domenica e farci guidare dai Papi, in particolare il Papa emerito Benedetto XVI e Papa Francesco riprendendo alcune catechesi tenute nell'Udienza Generale del Mercoledì, poiché Dio oggi parla alla sua Chiesa mediante questi "successori di Pietro" (cfr. www.gianmariacomolli.it, link: "Pillola di Saggezza Settimanale")

E, per chi volesse di più, ogni giorno lavirativo, potrà fermarsi a riflettere sul "Vangelo del giorno" commentato da papa Francesco (cfr. www.gianmariacomolli.it).

Buona Quaresima

Don Gian Maria Comolli